



Difficoltà:  
BASSA



Shortcuts:

Ctrl+o =  
Apri immagine  
Ctrl+m= rego-  
lazione curve



Strumenti:  
Curve, Livelli  
di correzione



# La magia delle curve

È possibile donare a una fotografia un tocco di fascino in più, per esempio modificando sapientemente il bilanciamento tra luci e ombre, facendole così ritrovare una gamma tonale che può anche stravolgerne il valore emotivo. **Marco Ricci**

Fotografia significa disegnare con la luce, ecco che immediatamente risulta chiaro quanto importante sia la luce per produrre una buona immagine.

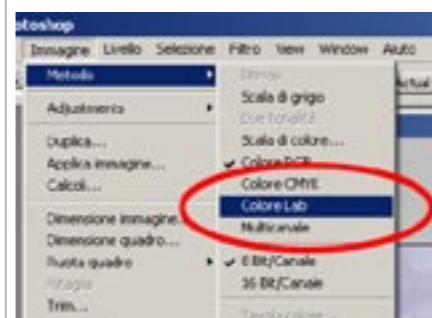
La luce, con quello che comporta, quindi la generazione di zone d'ombra e la resa dell'intera gamma tonale, contribuisce in maniera determinante ad attribuire alla fotografia "un'anima". Un'immagine con ampie zone scure e forti contrasti,

probabilmente produrrà in chi la guarda stati d'animo diversi da un'immagine con tonalità pastello e morbidi passaggi tonali.

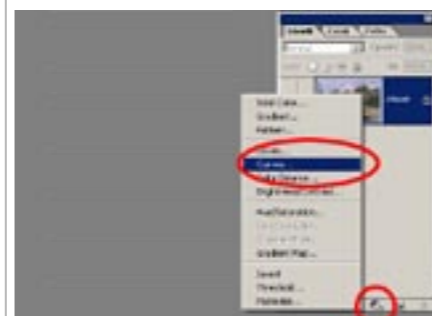
In questo esercizio vedremo come sia possibile correggere, quando non addirittura stravolgere, una nostra fotografia con la post produzione, utilizzando le Curve, uno degli strumenti più potenti di Photoshop.



**01** Apriamo l'immagine da ritoccare in Photoshop [Ctrl+o]



**02** Convertiamo l'immagine in LAB. Il modello LAB fa uso di un canale per l'informazione sulla luminosità, uno per la quantità di verde o rosso e un terzo per la quantità di blu o giallo (vedi anche box di approfondimento). Così facendo potremo agire solo sui livelli di luminosità dell'immagine senza aggiungere artefatti o modifiche ai colori originali. La conversione avviene dal menu *Immagine/ Metodo/ Colore Lab*



**03** Aggiungiamo un livello di regolazione, in questo modo le modifiche che apporteremo non distruggeranno le informazioni dell'immagine originale, rendendoci possibile il fare svariate prove senza preoccupazioni. Per creare il livello di regolazione cliccare sull'icona di **Nuovo livello di regolazione** e selezionarne "Curve".



**04** Apparirà la finestra di controllo delle curve, vediamo di capire come funziona. L'asse orizzontale del grafico rappresenta la luminosità originale dell'immagine (input) mentre l'asse verticale la nuova luminosità impostata (output), le sfumature da nero a bianco ci indicano visivamente dove sono le zone chiare e dove le scure. È adesso comprensibile perché, prima di ogni modifica, la curva di correzione è una retta che passa per i due angoli dell'area di lavoro.



**05** Accertiamoci di lavorare sul canale di luminosità e creiamo 3 punti (A, B, C) come nell'immagine, cliccando semplicemente sulla curva di correzione, nel punto che ci interessa, come visibile in figura. Il **punto A** agirà sulle zone più scure, il **punto B** sui mezzitoni e il **punto C** sulle luci. Per cancellare punti creati erroneamente, trascinarli oltre la zona di lavoro con un rapido movimento del mouse.



**06** Cominciamo a tirare verso il basso il punto A e vedremo che le ombre diverranno più scure e intense. Tiriamo

poi verso l'alto il punto C e le luci si schiariranno ulteriormente (confrontate l'immagine di partenza con quella raggiunta semplicemente attivando o disattivando l'anteprima e vi renderete conto della differenza). Cerchiamo di non esagerare per evitare di bruciare eccessivamente l'immagine, ma sperimentiamo a nostro piacimento. La curva ad "S" così ottenuta, più o meno stretta, è quella che solitamente produce i migliori risultati con immagini un po' "piatte" ovvero con scarsi contrasti. Nel caso di immagini eccessivamente contrastate possiamo applicare una "S" inversa, spostando il punto A verso l'alto e il punto C verso il basso.

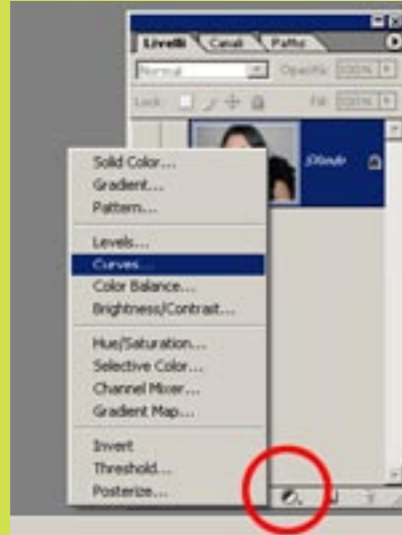


**07** Vediamo alcune curve e il risultato sull'immagine. Si nota com'è possibile esasperare il contrasto cielo-nuvole per dare un tono più drammatico, o attenuare i contrasti per produrre un'immagine che trasmetta tranquillità.

## suggerimenti

## 1. I livelli di regolazione

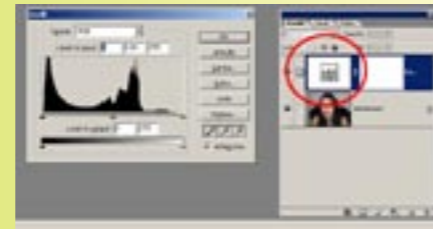
Uno strumento di Photoshop poco usato ma sicuramente molto utile, sono i livelli di regolazione. I livelli di regolazione permettono di usare strumenti come curve, livelli, bilanciamento cromatico in modo non distruttivo sulla nostra immagine, questo significa che in qualunque momento è possibile modificare o disattivare le variazioni apportate all'immagine, senza alcun degrado qualitativo. Per creare un livello di regolazione cliccare sull'icona di Nuovo livello di regolazione e



selezionarne il tipo dal menu che ci viene proposto.

Sopra al livello di partenza verrà creato un secondo livello, quello di regolazione. Sarà sufficiente un doppio click sul livello di regolazione per attivarne i controlli.

Per disattivare le variazioni causate dal livello di regolazione sarà sufficiente nascondere, cliccando sull'occhio alla sua sinistra, che ne indica la visibilità.



## 2. Il modello colore LAB

Il modello colore LAB è meno conosciuto del modello RGB, lo standard per computer e fotocamere digitali, e del modello CMYK che è lo standard per la stampa, ma per noi fotografi digitali si rivela spesso uno strumento utilissimo. Innanzitutto il modello LAB è quello utilizzato internamente in Photoshop e comprende una gamma cromatica più ampia di RGB e CMYK, quindi convertendo l'immagine in LAB non avremo in nessun caso degrado cromatico (menu *Immagine/metodo/Colore Lab*).

Caratteristica fondamentale di questo modello colore è il separare

le informazioni di luminosità dell'immagine dalle quelle di colore. In questo modo è possibile lavorare su contrasto, luminosità e gamma tonale agendo solo sulla loro luminosità, senza amplificare probabili problemi e difetti che i canali di colore portavano con sé. Inoltre il risultato dell'operazione sarà esente da modifiche e sovrapposizioni non volute delle cromie originali.

